

FORUM SOCIALE EUROPEO
Ufficio stampa: Andreina Albano – Claudio Jampaglia

COMUNICATO STAMPA

APPELLO CONTRO LA GUERRA IN IRAQ
UNA GRANDE MANIFESTAZIONE EUROPEA IL 9 NOVEMBRE A
FIRENZE

Mobilitazioni in tutta Italia il 5 ottobre

L'appello che segue è stato sottoscritto dalle organizzazioni e le reti che hanno partecipato alla riunione preparatoria del Forum Sociale Europeo che si è tenuta a Bruxelles il 7 e 8 settembre, ed è stato reso pubblico in molti paesi.

Il Forum Sociale Europeo si terrà a Firenze dal 6 al 10 novembre prossimo. Sarà il primo incontro continentale di tutti i movimenti sociali che partecipano al processo di Porto Alegre e che si battono contro il neoliberismo, la guerra e il razzismo.

Nel corso della riunione del Coordinamento italiano per il Forum Sociale Europeo, tenuta il 15 settembre a Firenze, l'appello è stato rilanciato con l'individuazione del percorso di mobilitazioni in Italia.

APPELLO EUROPEO PER LA MOBILITAZIONE CONTRO LA GUERRA ALL'IRAQ
A TUTTE LE CITTADINE E I CITTADINI EUROPEI E ALLE LORO RAPPRESENTANZE
FERMIAMO INSIEME LA GUERRA ALL'IRAQ

No alla guerra senza se e senza ma

Non accettiamo questa guerra e non crediamo che sia inevitabile. C'è una opposizione massiccia in ogni paese d'Europa, e in molti paesi sta cominciando la mobilitazione per la pace.

Questa guerra sarà una catastrofe innanzitutto per il popolo dell'Iraq e anche per i popoli del Medio Oriente. Sarà una guerra senza soluzione che può portare a un disastro globale.

Coloro che dimostrano solidarietà con il popolo iracheno non hanno ascoltato alla Casa Bianca. Ma abbiamo la possibilità di influenzare i Governi europei - molti dei quali si oppongono a questa guerra.

Facciamo appello a tutti i capi di Stato europei perché si dichiarino pubblicamente contro questa guerra in ogni caso, a prescindere dalle decisioni delle Nazioni Unite, e perché chiedano a George Bush di abbandonare i suoi piani di guerra.

Crediamo che la guerra imminente renda il Forum Sociale Europeo un appuntamento ancora più importante, e facciamo appello ai movimenti perché moltiplichino il loro impegno alla partecipazione più ampia al FSE a Firenze dal 6 al 10 di novembre, che sarà una occasione unica per coordinare l'iniziativa europea contro la guerra e per dare vita a una grande mobilitazione.

Facciamo appello alle cittadine, ai cittadini di Europa e alle loro rappresentanze di fare tutto il possibile per costruire il massimo di resistenza alla guerra. Manifestazioni di massa sono in programma in diversi paesi europei nelle prossime settimane. Chiediamo a tutti i movimenti in ogni paese europeo di seguire questo esempio.

Insieme possiamo fermare questa guerra.

Le reti e le organizzazioni che partecipano al Coordinamento Italiano per il FSE si impegnano a:

- fare del FSE un momento fondamentale di mobilitazione europea contro la guerra, per la costruzione di una alternativa a una globalizzazione fondata sulla guerra, sulla devastazione, sul saccheggio e sulla violenza contro i popoli
- realizzare una grandissima manifestazione europea contro la guerra il 9 novembre a Firenze durante il FSE
- realizzare un percorso di iniziative unitarie locali, nazionali e internazionali, con manifestazioni in tutta Italia il 5 ottobre (invitando altre città europee a fare lo stesso)
- realizzare tutte le azioni possibili per impedire, fermare e ostacolare la guerra, con forme e modi che saranno discussi nella riunione delle reti nazionali promossa da Bastaguerra il 21 settembre a Roma
- fare appello a tutte le forze organizzate (e in particolare alle forze sindacali impegnate a preparare lo sciopero generale) a collegare strettamente le mobilitazioni in programma all'opposizione alla guerra e a lavorare in rete, confidando di poter andare verso una convenzione nazionale unitaria contro la guerra.